



ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA CARIGE: UTILE NETTO CHE SUPERA I 200 MILIARDI DI LIRE (104 MILIONI DI EURO) E DIVIDENDO IN LINEA AL 2000. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE.

Lunedì 29 aprile 2002 gli Azionisti della Banca Carige SpA – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono intervenuti all'Assemblea dei Soci, convocata presso la Sala Riunioni della Sede Centrale di Genova, per deliberare sull'ordine del giorno che ha riguardato:

- **Bilancio al 31 dicembre 2001.** L'esercizio 2001 si è chiuso con un utile netto pari a 103,5 milioni di euro, in crescita del 5,4% rispetto al risultato del 2000, con un rendimento del capitale (ROE) del 7,8%. Ciò consente la distribuzione di un dividendo di 0,0723 euro per azione, valore non inferiore a quello distribuito per l'anno 2000, tenuto conto delle variazioni intervenute nel numero delle azioni a seguito della conversione in euro del capitale sociale e del contestuale frazionamento.

Il dividendo, approvato dall'Assemblea, verrà messo in pagamento il 9 maggio 2002. Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento della Borsa Italiana SpA, le azioni saranno negoziate ex-dividendo a decorrere dal 6 maggio 2002.

A livello di Gruppo l'utile netto del 2001 è stato pari a 96,1 milioni di euro, aumentando rispetto allo scorso anno del 19,7%.

Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato lo scenario economico e finanziario la Banca Carige è riuscita a raggiungere nell'esercizio 2001 un livello di redditività superiore all'anno precedente e, grazie ad un elevato livello di patrimonializzazione, a proseguire la sua politica di investimenti nello sviluppo della rete tradizionale, con l'acquisizione delle reti dal Banco di Sicilia e dal Gruppo IntesaBci, e nella riorganizzazione del sistema distributivo in ottica multicanale integrata.

Gli aggregati economici evidenziano una crescita del margine di intermediazione, determinata dall'incremento sia del margine di interesse, sia dei ricavi netti da servizi. La dinamica del margine di interesse conferma la ripresa della redditività derivante dall'attività tradizionale d'intermediazione creditizia, favorita, prevalentemente, dall'incremento delle quantità intermedie. La crescita dei ricavi da servizi è stata determinata dallo sviluppo dei dividendi e degli altri proventi di gestione, che incorporano i ricavi derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di mutui in *bonis* realizzata ai sensi della Legge 130/99 nel mese di dicembre 2001. Nonostante la dinamica in crescita dei costi operativi, coerente con il processo di espansione della rete di vendita, realizzato tramite acquisizione di sportelli, e l'attività di integrazione delle banche controllate, Cassa di Risparmio di Savona e Banca del Monte di Lucca, condotta nel 2001, l'utile delle attività ordinarie ha segnato una crescita a 171,6 milioni di euro (+1,8%). Positivo è stato l'apporto della gestione straordinaria che incorpora gli utili derivanti dalla cessione di tre sportelli in provincia di Savona, realizzata ai sensi della normativa antitrust (L. 287/90).

Gli aggregati patrimoniali evidenziano uno sviluppo delle Attività Finanziarie Intermedie per conto della clientela (AFI) che ammontano a 19.448 milioni di euro (+10,5% rispetto al 2000;

+2,8% escludendo l'apporto derivante dalle filiali acquisite dal Gruppo IntesaBci). L'andamento positivo è stato determinato sia dalla crescita della raccolta diretta, che si attesta a 8.099 milioni di euro (+17,1%, +9,3% al netto delle filiali ex IntesaBci), sia della raccolta indiretta che a fine anno raggiunge gli 11.349 milioni di euro (+6,3% rispetto al 2000, -1,5% non considerando le filiali ex IntesaBci), determinata da un andamento su livelli analoghi sia del risparmio gestito, sia di quello amministrato (rispettivamente +6,7% e +5,9%). Escludendo le filiali acquisite dal Gruppo IntesaBci, il risparmio gestito risulta sostanzialmente stabile.

Gli impieghi a clientela, pari a 7.471 milioni di euro, hanno presentato uno sviluppo del 12,1%, sostenuto in particolare dall'espansione dei mutui e del *leasing*; escludendo le filiali acquisite la crescita rispetto al 2000 si attesta 4,4%. Le sofferenze per cassa, pari a 200 milioni di euro, rappresentano il 2,7% del totale degli impieghi lordi (1,5% al netto delle svalutazioni).

La rete delle filiali ha registrato nel corso del 2001 una notevole espansione legata alle acquisizioni di 61 sportelli dal Gruppo IntesaBci dislocati nel Centro Nord, in Puglia e nelle Isole. Il numero di agenzie del Gruppo è pari a 403. Lo sviluppo del sistema multicanale integrato è stato portato avanti attraverso l'attivazione del servizio di consulenza finanziaria per le imprese (*corporate*), che fa seguito a quello già attivo dedicato alla clientela *private*. Il 2001 è stato inoltre il primo anno di piena operatività attraverso *internet*. Le operazioni effettuate via *web* nell'anno sono state oltre 3,5 milioni, delle quali 1,2 milioni legate all'operatività tradizionale e 2,3 milioni di *trading on line*. I contratti attivi sono oltre 30.000.

Al 31/12/2001 il **personale** della Banca Carige è pari a 3.506 unità in crescita di 426 unità rispetto al 2000; l'incremento è in gran parte collegato all'assunzione di 84 dipendenti delle filiali dell'ex Banco di Sicilia e di 322 dipendenti delle filiali ex Gruppo IntesaBci.

I **mezzi patrimoniali** sono saliti da 1.301 a 1.333 milioni di euro, il **patrimonio di vigilanza** è pari a 1.357 milioni di euro in crescita del 13,8% rispetto al 31/12/2000. Il coefficiente di solvibilità è superiore al 18% a fronte di una soglia minima richiesta dalla Banca d'Italia pari al 7%. La Banca rispetta tutti gli indicatori attualmente in vigore sia della Banca d'Italia, sia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD).

- **Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 del Gruppo Banca Carige.** Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Carige ha evidenziato un utile netto di 96,1 milioni di euro, in crescita del 19,7% sull'anno precedente. Il totale dell'attivo del Gruppo ammonta a 13.973 milioni di euro; gli impieghi a clientela, pari a 8.342 milioni di euro, registrano un incremento annuo del 10,6%, mentre le AFI salgono del 9% a 22.262 milioni di euro.
- **Nomina del Collegio sindacale.** L'Assemblea ha provveduto a nominare per il prossimo triennio 2002-2004, il Collegio sindacale della Banca che risulta così composto: Presidente Dott. Fulvio Rosina, Sindaci effettivi Dott. Andrea Traverso, Dott. Antonio Semeria, Sindaci supplenti Dott. Massimi Scotton, Rag. Adriano Lunardi.
- **Acquisto di azioni proprie (deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile).** L'Assemblea ha approvato la proposta di rinnovare al Consiglio d'Amministrazione l'autorizzazione ad acquistare e a vendere azioni della Banca, per la durata di 18 mesi a partire dalla data della deliberazione assembleare, nei limiti del 10% del capitale sociale a valere sull'apposita "Riserva per acquisto azioni proprie: quota disponibile". L'Assemblea ha inoltre approvato l'aumento a 77 milioni di euro della predetta riserva, al fine di consentire alla Banca – nei casi in cui se ne ravvisi l'opportunità e nei limiti previsti dalla normativa vigente – la possibilità di operare adeguatamente sulle proprie azioni.

Genova, 29 aprile 2002